

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL' AMBIENTE

DIPARTIMENTO DELL' AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO** il testo coordinato dello Statuto speciale della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “*Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana*” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “*Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “*Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana*”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione n. 777/Area 1/S.G. del 15/11/2022 con il quale è stata preposta alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente la dott.ssa Elena Pagana;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “*Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa*”;
- VISTA** la legge 07/08/1990 n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e ss.mm.ii.*”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa e ss.mm.ii.*”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05/04/2022 recante l'emanazione del “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale del 16/12/2008 n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17/03/2016 n.3*” (pubblicato sulla GURS n.25 del 01/06/2022 – Parte Prima), con il quale è stato approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 450 del 13/02/2023 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 94 del 10/02/2023, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. alla Dott.ssa Patrizia Valenti;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “*Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali*” del D.R.A. al Dott. Antonio Patella;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146, recante: “*Disposizione per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee – legge comunitaria 1993*”;

- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, e successive modifiche, recante: “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la parte seconda riguardante le “*Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)*” (di seguito D. Lgs. 152/2006);
- VISTO** in particolare l’art. 10 comma 3 del predetto D.lgs. 152/2006 che dispone “*La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d’incidenza di cui all’articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all’allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell’autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d’incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza (...)*”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica*” e ss.mm.ii. come modificato dal D.P.R. 12/03/2003, n. 120 “*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l’attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*”;
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137*” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge 22/05/2015 n. 68 “*Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente*”;
- VISTA** la legge regionale 20/11/2015 n. 29 “*Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche*”;
- VISTA** la legge regionale 08/05/2007, n. 13, articolo 1 “*Disposizioni in favore dell’esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS*”;
- VISTE** le “*Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*” predisposte nell’ambito della attuazione della *Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB) per la corretta attuazione dell’art. 6, commi 2, 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat*”, pubblicate sulla G.U. del 28/12/2019 serie generale - n. 303
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 e s.m.i. di “*Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (V.INC.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28 dicembre 2019, n. 303*” e ss.mm.ii.;
- CONSIDERATO** che, secondo quanto disposto dall’art. 1, comma 3, della legge regionale n. 13/07 e dall’art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22/10/2007, la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente;
- VISTO** il D.P.R. n. 23 del 08/07/2014, concernente il “*Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana*”;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015 concernente “*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)*”, che individua l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente, Autorità Unica Ambientale, ad eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della legge regionale n. 3 del 09/01/2013;
- VISTO** l’Atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell’11/03/2015 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015 n. 9 recante “*Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2015. Legge di stabilità regionale*”, ed in particolare l’articolo 91 recante “*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale*” come integrato dall’art. 44 della legge regionale 17/03/2016, n. 3 e modificato dall’art. 52 la legge regionale 11/08/2017, n. 16;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 concernente: “*Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione*”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri

per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali di competenza regionale di cui all'Art. 91 della l.r. n. 9/2015 (di seguito C.T.S.);

- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.), applicativo dell'art. 91 della L.R. n. 9 del 07/05/2015, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17/03/2016 n. 3, in conformità ai criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21/07/2015;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal D.A. n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab. del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell'Ambiente, l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;
- VISTA** la legge regionale 13/08/2020, n.19 recante “*Norme per il governo del Territorio*” ed in particolare l'art. 18 che disciplina la “*Valutazione Ambientale Strategica (VAS)*” di competenza regionale;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale*” e il supplemento ordinario n. 10 “*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2021-2023*” (G.U.R.S. n. 17 del 21/04/2021, Parte I), e in particolare l'art. 73 “*Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 del numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 “*Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”, con cui sono state disciplinate sia l'articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l'organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 194/GAB del 30/06/2023 con il quale è regolato a decorrere dal 01/08/2023 il funzionamento e l'organizzazione della C.T.S.;
- VISTO** il quadro normativo di riferimento per la redazione del Piano d'ambito Idrico ed in particolare:
- art. 149 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, laddove prevede: “*1. Il piano d'ambito è costituito dai seguenti atti:  
a) ricognizione delle infrastrutture;  
b) programma degli interventi;  
c) modello gestionale ed organizzativo;  
d) piano economico finanziario.*  
*2. La ricognizione, anche sulla base di informazioni asseverate dagli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale, individua lo stato di consistenza delle infrastrutture da affidare al gestore del servizio idrico integrato, precisandone lo stato di funzionamento.*  
*3. Il programma degli interventi individua le opere di manutenzione straordinaria e le nuove opere da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento di infrastrutture già esistenti, necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza, tenuto conto di quella collocata nelle zone montane o con minore densità di popolazione. Il programma degli interventi, commisurato all'intera gestione, specifica gli obiettivi da realizzare, indicando le infrastrutture a tal fine programmate e i tempi di realizzazione.(.)”;*
  - la legge regionale n. 19 dell'11/08/2015 "Disciplina in materia di risorse idriche", che approva il nuovo assetto normativo regolante la materia della gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) nella Regione Siciliana;

- decreto assessoriale n. 75 del 29/01/2016, pubblicato sulla GURS n. 7 del 12/06/2016, la Regione Siciliana ha individuato i confini degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), facendo corrispondere le unità territoriali di riferimento per la gestione del Servizio Idrico Integrato, EGA, con i territori delle 9 province regionali siciliane;

**VISTA** l'istanza n.2270, depositata sul Portale Valutazioni Ambientali (prot. DRA n. 73542 del 05/10/2023) con la quale l'Assemblea Territoriale Idrica di Messina, nella sua qualità di Autorità Procedente (di seguito A.P.), ha trasmesso al Dipartimento dell'Ambiente di questo Assessorato la documentazione riguardante la VAS, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D. Lgs. 152/2006, comprensiva, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D. Lgs. 152/2006, della Valutazione di incidenza ambientale, ai sensi del D.P.R. 357/97, della proposta di "Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito territoriale ottimale di Messina", depositando:

Codice	Tipo Documento	Codifica	Descrizione
118417	01 - Istanza di attivazione della procedura	RS00OBB0001A0.____	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
118418	07 - Sintesi non tecnica	RS00OBB0002A0.____	07 - SINTESI NON TECNICA
118419	16 - Rapporto Ambientale	RS00OBB0003A0.____	16 - RAPPORTO AMBIENTALE
118420	30 - SHAPE FILES (ZIP)	RS00OBB0004A0.____	30 - SHAPE FILES (ZIP)
118421	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS03EPS0001A0.____	RS03EPS0001A0_ALL.2 - TABELLA VERIFICA DI COERENZA INTERNA ED EFFETTI AMBIENTALI ...
118422	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS03EPS0002A0.____	ALL.3.1 - SCHEDA DI VALUTAZIONE OPERE STRATEGICHE R0
118423	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS03EPS0003A0.____	ALL.3.2 - SCHEDA DI VALUTAZIONE IMPATTO - INTERVENTI DIFFUSI
118424	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS03EPS0004A0.____	ALL.4 - TABELLA DI MONITORAGGIO
118425	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS03EPS0005A0.____	ALL.5 - TABELLA PARERI E OSSERVAZIONI R0
118426	99 - Altra Documentazione	RS03AVV0001A0.____	AVVISO X GURI
118427	16 - Rapporto Ambientale	RS03RAS0002A0.____	RAPPORTO AMBIENTALE - ATI MESSINA_VINCA_PDA
118428	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS03EPS0006A0.____	RELAZIONE PDA_R1
118429	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS03EPS0007A0.____	APPENDICE E - PROGRAMMA DEGLI INTERVENT
118430	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	RS03EPS0008A0.____	ALLEGATO G PIANO ECONOMICO FINANZIARIO R1

**VISTA** la documentazione di piano ed amministrativa, come depositata e pubblicata nel Portale Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana (di seguito Portale), al codice procedura 2794;

**DATO ATTO** dello svolgimento della fase di scoping, di cui all'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come integralmente documentato sul Portale al codice procedura n. 2361, conclusa con la notifica del parere (prot. DRA n. 40813 del 01/06/2023) della CTS n. 213 del 31/03/2023;

**DATO ATTO** dello svolgimento delle consultazioni di VAS, secondo le modalità previste dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii, nel periodo dal 23/10/2023 al 19/12/2023, tramite la pubblicazione della documentazione relativa alla proposta di Piano, alla VAS ed alla VINCA sul Portale e sul sito dell'A.P, come risultante dalla seguente documentazione:

- avviso pubblico sul Portale del 23/10/2023;
- nota prot. n. 77476 del 23/10/2023 del Servizio 1 DRA di pubblicazione avviso, adempimenti per la prosecuzione della procedura di VAS ed invito ai Soggetti Competenti in Materia Ambientali (di seguito S.C.M.A.) ed al pubblico interessato di far pervenire entro il termine di 45 gg. i propri contributi;

**DATO ATTO** degli esiti delle consultazioni concluse con le seguenti osservazioni:

- ✓ Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico: nota prot. n. 37019 del 24/10/2023 (prot. DRA n. 78180 del 25/10/2023);
- ✓ Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia: nota prot. n. 29057 del 29/11/2023 (prot. DRA n. 87031 del 30/11/2023);
- ✓ ARPA Sicilia: nota prot. n. 64166 del 07/12/2023 (prot. DRA n. 89250 del 11/12/2023);

**VISTA** la nota prot. DRA 91659 del 19/12/2023 del Servizio 1 DRA di conclusione delle consultazioni ex art. 14 del D. Lgs.152/2006 e comunicazione alla C.T.S. di avvenuta pubblicazione sul Portale al codice procedura 2794 di tutta la documentazione relativa alla proposta di *“Piano d’Ambito del Servizio Idrico Integrato dell’Ambito territoriale ottimale di Messina”*;

**VISTA** la nota assunta al prot. DRA n. 365 del 03/01/2024, con la quale sono stati trasmessi al Servizio 1 DRA, i pareri approvati dalla C.T.S. nella seduta plenaria del 29/12/2023, tra i quali figura anche il parere n. 739/2023 relativo al procedimento in questione;

**ACQUISITO** il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 739/2023 approvato dalla C.T.S. nella seduta del 29/12/2023, composto di 29 pagine, comprensivo del foglio firme, completo di *“format screening di V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - istruttoria valutatore screening specifico”*, che con riferimento alle previsioni dell’art. 15 del D. Lgs. 152/2006 rende parere favorevole in esito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (ex artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e parere positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (Livello I – *Screening*), ex art. 5 D.P.R. 357/1997 e s.m.i., per la proposta di *“Piano d’Ambito del Servizio Idrico Integrato dell’Ambito territoriale ottimale di Messina”*;

**PRESO ATTO** che la C.T.S. ha considerato gli esiti della fase di scoping di cui al parere tecnico n. 213/2023 rilasciato in data 31/03/2023;

**PRESO ATTO**, dal parere della C.T.S. n. 739/2023, che il Rapporto ambientale (nel seguito RA) è stato redatto e quindi valutato con riferimento ai punti da a) a j) dell’allegato VI del D.Lgs. 152/2006;

**RILEVATO** che in merito al punto *“a) Illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi”*, il RA prevede:

- aggiornamento della ricognizione delle infrastrutture esistenti (opere di approvvigionamento, reti idriche e fognarie, impianti) del Servizio Idrico Integrato, dei dati inerenti allo stato dei servizi, la rilevazione dei costi, dei rientri e del personale delle gestioni attuali (esercizio e manutenzione), fornendo una rappresentazione dello stato attuale del servizio idrico integrato (SII) nell’ATO 3 di Messina (con particolare attenzione alle risorse idriche disponibili sia superficiali che sotterranee) e formulando una proposta di delimitazione degli agglomerati;
- individuazione dei fabbisogni mediante l’analisi socio-economica e territoriale, l’analisi attuale e futura della domanda connessa al Servizio Idrico Integrato;
- analisi delle criticità del sistema e definizione degli interventi necessari sul territorio per soddisfare le esigenze degli utenti, superare le emergenze e le criticità rilevate, concorrere, al raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti nei piani sovraordinati;
- individuazione di un adeguato modello gestionale ed organizzativo, verificando attraverso la predisposizione del piano economico e finanziario (PEF) il raggiungimento dell’equilibrio economico-finanziario della gestione del servizio con una tariffa base che possa rappresentare il giusto equilibrio tra le esigenze di servizio alla cittadinanza, la tutela ambientale e l’ammodernamento delle infrastrutture.

Il RA descrive il contenuto del Piano delle Opere Strategiche (POS) che riguardano principalmente un insieme di interventi di interconnessione e collegamento per il trasferimento delle risorse idriche tra comuni diversi e da un comprensorio all’altro, per superare le criticità di approvvigionamento di acqua potabile in alcune realtà e per limitare l’acquisto di acqua all’ingrosso, in aderenza a quanto già previsto dall’ATI Messina.

- In aggiunta sono state previste quali opere strategiche quelle riguardanti l’approvvigionamento idropotabile delle Isole Eolie, oggi servite da navi cisterna;

- Inoltre, è stata prevista la realizzazione di impianti innovativi per il trattamento e l'essiccamento fanghi (serre solari, bioessiccatori, produzione biogas/metano, ecc) nell'ottica dell'economia circolare, ipotizzando la realizzazione di n. 5 poli, opportunamente localizzati, al servizio dei vari comprensori;
- nel quadro della strategia del "Piano nazionale di ripresa e resilienza" (PNRR), al fine dell'implementazione del sistema di asset management, è stata prevista la realizzazione di un progetto generale di Rilievo, Digitalizzazione, Misure di Processo e Utenza, Qualità delle Acque, Telecontrollo.

e considera tra gli altri:

- la *Strategia regionale di azione per la lotta alla desertificazione*;
- il *Piano regionale di tutela della qualità dell'aria in Sicilia*, approvato dalla Giunta della Regione Siciliana nel luglio del 2018 con Delibera n. 268, in ottemperanza a quanto prescritto all'art. 23 della direttiva 2008/50/CE;
- Il *Piano di Tutela delle Acque*, approvato con Ordinanza Commissariale il 24 dicembre 2008 e pubblicato sulla G.U.R.S. n.6 del 6 febbraio 2009, identifica i corpi idrici superficiali e sotterranei significativi, in accordo a quanto disposto dal D.Lgs. 152/06, risultando 37 corsi d'acqua, 3 laghi naturali, 31 laghi artificiali e 12 corpi idrici di transizione.
- il *Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia*, il cui territorio è ricompreso nel perimetro regionale, approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri con il DPCM del 07/08/2015 e aggiornato con decreto del 27/10/2016 pubblicato sulla G.U.R.S. n° 10 del 10/03/2017;
- il *Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.)* che investe l'intero territorio regionale con effetti differenziati, in relazione alle caratteristiche ed allo stato effettivo dei luoghi, alla loro situazione giuridica ed all'articolazione normativa del piano stesso
- il *Piano Paesaggistico dell'ambito 9*: Il RA precisa, al riguardo, che viene effettuata una verifica puntuale della localizzazione degli impianti di trattamento/essiccazione dei fanghi, uniche opere strategiche individuate in modo puntuale.
  - Depuratore Eco 3 - Paesaggio n. 9-5: Ricade nel Territorio comunale di Brolo entro i 300 m dalla battaglia, ovvero territori tutelati ai sensi dell'art. 142, co. 1, lett. a) del D.Lgs 42/2004. Inoltre, secondo la Tav. 28-5 il depuratore si trova in area di tutela 2 all'interno del Paesaggio Locale n. 6f;
  - Depuratore Barcellona - Paesaggio n. 9-2: Secondo gli artt. 11 e 14 in corrispondenza degli elementi cartografati dal Piano e interessati dalla localizzazione del Depuratore Barcellona (nel caso: pianure costiere e paesaggio delle colture erbacee) "non sono consentiti interventi suscettibili di alterare i caratteri paesaggistici e ambientali, nonché i valori ed i contenuti specifici dei siti stessi [...];
  - Depuratore di Mili - Paesaggio n. 9-4: Il depuratore, esistente, ricade in aree non interessate da alcuna componente ambientale rilevante o bene paesaggistico o regime normativo.
  - Depuratore Giardini Naxos - Paesaggio n. 9-7: Il depuratore ricade: secondo la Tav. 26-7 in corrispondenza di elementi di cui al sottosistema abiotico (fondovalle) e del sottosistema agricolo-forestale (paesaggio delle colture erbacee); i progetti delle opere da realizzare, quando compatibili, sono soggetti ad autorizzazione da parte della Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali;
- Il *Piano Territoriale Paesistico dell'arcipelago delle Eolie*, approvato con D.A. n.5180 del 23/1/2001 (GURS n.11 del 16/3/2001), integrato con D.A. n.10173 del 8/11/2006 (GURS n.11 del 9/3/2007);
- Il *Piano forestale regionale (P.F.R.)*, che è uno strumento di indirizzo, finalizzato alla pianificazione, programmazione e gestione del territorio forestale e agroforestale regionale, per il perseguimento degli obiettivi di tutela dell'ambiente e di sviluppo sostenibile dell'economia rurale della Sicilia;
- *La Rete Ecologica Siciliana*:
  - PARCO DEI NEBRODI: Il Parco regionale dei Nebrodi, istituito il 4 agosto 1993;
  - PARCO FLUVIALE DELL'ALCANTARA: Il Parco fluviale dell'Alcantara è un parco regionale della Sicilia che è stato istituito nel 2001 (L.R. 6 del 18.05.2001 - D.A. 329/11 del 18.05.01);
- *Le Riserve Regionali* istituite dalla Sicilia e ricadenti nel territorio provinciale di Messina:
  - R.N.I. Vallone Calagna sopra Tortorici
  - R.N.O. Bosco di Malabotta
  - R.N.O. Fiumedinisi e Monte Scuderi
  - R.N.O. Isola Bella

- R.N.O. Isola di Alicudi Azienda
  - R.N.O. Isola di Filicudi Azienda
  - R.N.O. Isola di Vulcano
  - R.N.O. Laghetti di Marinello
  - R.N.O. Laguna di Capo Peloro
  - R.N.O. Montagna delle Felci e dei Porri
  - R.N.O./I. Isola di Panarea e Scogli Viciniori
  - R.N.O./I. Isola di Stromboli e Strombolicchio
- I SIC e le ZPS, istituiti in Sicilia, con decreto n. 46/GAB del 21 febbraio 2005 dell'Assessorato Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui 204 Siti di Importanza Comunitaria (SIC), 15 Zone di Protezione Speciale (ZPS), 14 aree contestualmente SIC e ZPS per un totale di 233 aree da tutelare, nel corso dell'ultimo decennio i 233 Siti Natura 2000 (circa 363.720 ettari) sono divenuti 245 Siti pari a 470.347 ettari pari al 18,3% del territorio regionale per una crescita in percentuale del territorio regionale protetto del 3,8%.
  - *Important Bird Areas (I.B.A.)* In merito alla IBA, nella provincia di Messina ne sono riscontrabili tre
    - IBA 152 ISOLE EOLIE Superficie terrestre: 11.602 ha Superficie marina: 31.806 ha.
    - IBA153 MONTI PELORITANI Superficie terrestre: 18.620 ha Superficie marina: 7.980 ha
    - IBA154 NEBRODI Superficie: 84.909 ha
  - Il Piano Regionale per la gestione dei rifiuti che individua nove ambiti territoriali ottimali coincidenti con la delimitazione geografica delle ex Province (v. art.199, comma 3, lettera f, D.lgs. n.152 del 3 aprile 2006, e, in ambito regionale, v. art.5, comma 2 e art.9, L.R. n.9 del 8 aprile 2010).
  - il *Piano Energetico Ambientale Regione Siciliana* di competenza regionale all'interno del quale, al fine di garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche, la Regione individua gli interventi strategici di interesse regionale;

**RILEVATO** che, in merito ai punti b) e c) il Proponente espone che dopo un inquadramento generale viene approfondito il sistema idrico attuale dell'ATI di Messina per poi analizzare le altre componenti così come individuate dal rapporto preliminare ambientale:

- Geosfera (suolo e sottosuolo)
- Idrosfera (acqua)
- Biosfera (ecosistemi, vegetazione, flora e fauna)
- Atmosfera (aria)
- Clima
- Paesaggio
- Demografia
- Rifiuti
- Energia

il Proponente descrive le macro-criticità riscontrate, facendo riferimento alle aree critiche e relativi indicatori di performance.

*Criticità nella conoscenza delle infrastrutture (reti e impianti):* lo stato di consistenza delle infrastrutture dei gestori non è ancora completo in tutti i Comuni e per tutti i segmenti del SII. Nella generalità dei casi si è rilevata l'incompleta conoscenza delle caratteristiche fisiche (localizzazione geografica/topografica degli elementi geometrici, dei materiali, delle apparecchiature, dell'età di servizio, etc.), dei modi e dei parametri operativi di funzionamento.

*Criticità nell'approvvigionamento idrico (captazione e adduzione):* Dall'esame dei dati disponibili si ricava che nell'Ambito di Messina i volumi annui teoricamente in gioco sono circa 111,4 Mm<sup>3</sup>, dei quali quelli producibili dai gestori esistenti sono pari a 106,9 Mm<sup>3</sup>, per la quasi totalità derivanti da pozzi (74,2 Mm<sup>3</sup>) e sorgenti (30,2 Mm<sup>3</sup>) e in minima parte da dissalazione (2,5 Mm<sup>3</sup>). Circa 30,3 Mm<sup>3</sup> provengono dal territorio della ex provincia di Catania, essendo prelevati dai pozzi Bufardo e Torrerossa che alimentano l'acquedotto Fiumefreddo gestito da AMAM. A questi volumi sono da aggiungere circa 4,5 Mm<sup>3</sup> acquistati all'ingrosso da Siciliacque S.p.A. Un caso a parte è costituito dalle Isole Eolie che, a parte Lipari e Vulcano, sono prive di risorse idropotabili e vengono servite attraverso navi cisterna, con criticità non indifferenti in termini di costi e qualità delle acque.

*Criticità della potabilizzazione e qualità dell'acqua erogata:* Le criticità rilevate alle fonti riguardano la presenza di parametri fuori norma che necessitano di apposito trattamento, mentre quelle rilevate nelle reti derivano dallo stato di conservazione di queste ultime o da problemi generati dal sistema di approvvigionamento.

*Criticità della distribuzione:* Per quanto riguarda la copertura del servizio tramite reti di distribuzione, a parte case sparse di campagna, l'unica criticità rilevante è quella relativa alle frazioni ad est del comune di Patti, dove l'alimentazione delle case viene effettuata con autobotte. Per il resto, a meno delle problematiche peculiari delle Isole Eolie il servizio di distribuzione copre sostanzialmente la totalità della popolazione.

*Misuratori di processo e di utenza:* Fatta eccezione per la città di Messina dove è presente un diffuso impianto di telemisura che copre quasi integralmente sia il segmento di adduzione che quello di distribuzione, i sistemi di telecontrollo e misura delle reti sono poco diffusi e, in molti casi, dove presenti non funzionanti.

*Criticità della fognatura:* Con riferimento al comparto fognario, il livello attuale di carenza nella copertura totale del servizio di collettamento e allontanamento dei reflui deve essere eliminato nel breve periodo. Tale carenza è riscontrabile sia direttamente, dovuta all'assenza di infrastrutture, sia indirettamente, conseguente al sistema di raccolta ed allontanamento dei reflui non più efficiente o idraulicamente efficiente ed efficace.

*Criticità della depurazione:* Lo stato generale delle infrastrutture impiegate nella depurazione relativa agli agglomerati dell'ambito di Messina è molto critico, in quanto numerosi di essi sono già oggetto di condanna da parte della Corte di Giustizia Europea, altri sono in avanzata fase della procedura d'infrazione ed altri ancora potrebbero determinare l'avvio di nuove procedure.

In ordine alle componenti ambientali il RA descrive: GEOLOGIA, MORFOLOGIA, RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDROSFERA (ACQUE), UTILIZZAZIONI IRRIGUE.

Il RA riporta una descrizione in merito a;

- Atmosfera (aria)
- Clima
- Demografia
- Rifiuti
- Energia

**RILEVATO** che, in merito ai punti d) e) ed f) Il RA analizza i possibili impatti che il piano potrebbe determinare su ciascuna componente ambientale precisando che gli interventi previsti interessano opere a rete, in gran parte interrato, relative principalmente a ripristini di infrastrutture esistenti;

COMPONENTE SUOLO: Il ripristino di infrastrutture lineari interrato, incide nel suo complesso in modo marginale sulle componenti suolo e sottosuolo, a parte le attività transitorie di cantiere inerenti agli scavi e relativa gestione delle materie.

COMPONENTE IDROSFERA: Gli interventi previsti dal Piano riguardano principalmente il rifacimento mirato delle reti idriche, interventi relativi alla rifunionalizzazione dei serbatoi, dei sollevamenti e dei sistemi di adduzione, l'adeguamento, potenziamento e completamento dei sistemi fognari.

COMPONENTE BIOSFERA: nella realizzazione dei singoli interventi si dovrà porre attenzione non solo agli effetti dello stato finale delle opere, ma anche alla fase di cantiere, nella quale dovranno essere messi in atto tutti i possibili accorgimenti finalizzati a ridurre l'impatto sull'habitat oggetto di interesse, con riferimento all'eventuale interferenza con tutte le tipologie di aree naturali di pregio interessate, alla vegetazione, agli habitat, alla carta faunistica.

COMPONENTE ATMOSFERA: Gli interventi programmati nel Piano d'Ambito, tendenzialmente, saranno volti all'ammodernamento ed all'adeguamento degli impianti esistenti, individuando e adeguando così possibili sorgenti primarie e secondarie di contaminazione, consentendo in tal modo di eliminare o ridurre, a livelli di rischio accettabile, la diffusione di inquinanti nella matrice aria.

COMPONENTE CLIMA: Il Piano d'Ambito non può avere effetti sulla componente clima.

COMPONENTE PAESAGGIO: Trattandosi essenzialmente di opere a rete, in gran parte interrato, relative principalmente a ripristini di infrastrutture esistenti, le interferenze paesaggistiche e relativi effetti saranno comunque limitati, riguardando essenzialmente impianti di depurazione e serbatoi.

COMPONENTE RIFIUTI: Nella stesura del Piano d'Ambito assume rilevante importanza l'obiettivo del contenimento della produzione di rifiuti.

COMPONENTE ENERGIA: Gli interventi programmati nel Piano, se da un lato prevedono un potenziale incremento dei consumi energetici dovuti all'adeguamento/potenziamento degli impianti, oltre alla realizzazione di nuovi, dall'altro comporteranno una ottimizzazione/riduzione dei consumi legata all'efficientamento energetico delle infrastrutture esistenti.

**RILEVATO** che in merito al punto "g) *Misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma*":

Il proponente afferma che la coerenza interna evidenzia il legame tra le azioni e gli obiettivi del Piano.



A tal fine il RA riporta la Tabella verifica di coerenza interna ed effetti ambientali.

**RILEVATO**, che in merito al punto “h) Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste”:

Il RA precisa che per la proposta di Piano d'Ambito, la valutazione delle alternative, come indicato dal parere C.T.S della Regione Siciliana n. 213/ 2023, sarà eseguita attraverso un'analisi SWOT che mette a confronto la proposta di aggiornamento del Piano con l'alternativa zero corrispondente al mantenimento delle dinamiche ambientali in essere.

ALTERNATIVA ZERO: l'alternativa “zero”, ovvero lo *status quo*, questa è caratterizzata da un'impiantistica del Servizio Idrico Integrato in generale vetusta, in parte incompleta e inadeguata (specie per il settore fognario-depurativo); che necessita di importanti manutenzioni straordinarie, adeguamenti e ammodernamenti; che richiede processi di digitalizzazione, misura e telecontrollo, anche nell'ottica di una gestione industriale efficace ed efficiente.

Il proponente conclude che

L'alternativa 0 non presenta punti di forza

L'alternativa 0 non genera opportunità

ALTERNATIVA DI PIANO: Al riguardo il Proponente afferma che si valuta di seguito, attraverso l'analisi SWOT, l'alternativa di piano data dall'attuazione del piano d'ambito.

Il “Piano” ATI che è fortemente ancorato alla necessità di superare numerose emergenze che si protraggono nel tempo, segnatamente:

- ✓ OSp 2.vi) Migliorare l'efficienza del ciclo di gestione dell'acqua promuovendo il risparmio ed il riuso delle risorse idriche mediante la riduzione delle perdite, la gestione integrata delle fonti, l'ammodernamento dei sistemi d'irrigazione, l'eliminazione degli scarichi non controllati, la realizzazione di sistemi di depurazione avanzati, al fine di assicurare l'ottimale quantità e qualità delle risorse idriche riducendo l'inquinamento di suoli, corpi idrici e falde acquifere
- ✓ OSp 2.viii) Assicurare tutela e sviluppo del sistema costiero, conservare e valorizzare le aree di pregio naturalistico, ambientale e culturale del demanio marittimo regionale e sostenere l'economia dei litorali;
- ✓ OSp 2.ix) Promuovere la produzione ed il consumo di energia da fonti rinnovabili, l'efficienza ed il risparmio energetico, le reti di distribuzione intelligenti così da migliorare la qualità del servizio ed assicurare prezzi dell'energia accessibili e competitivi;
- ✓ OSp 5.i) Promuovere lo sviluppo sostenibile delle aree interne e periferiche e contrastare i fenomeni di spopolamento valorizzando il capitale naturale, culturale e paesaggistico e migliorando la dotazione di servizi civici;
- OSp 5.iii) Promuovere lo sviluppo sostenibile di sistemi integrati territoriali, comprese le aree costiere dei cittadini gli interventi per l'ambiente, il clima e l'energia integrati a quelli per la digitalizzazione, lo sviluppo e l'inclusione sociale e la cultura.

Il Programma degli Interventi del Piano, incluse le opere strategiche, si prefigge, nella sua articolazione attuativa temporale, l'efficientamento dei sistemi acquedottistico, fognario e depurativo senza tuttavia produrre alterazioni significative del territorio (la maggior parte degli interventi pianificati consiste in interventi di revamping degli impianti esistenti, oltre a realizzazioni soprattutto di nuove reti in porzioni di territorio già urbanizzate).

**RILEVATO**, che in merito al punto “i) Descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione dei piani o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare”

Il RA sintetizza nella tabella sotto riportata le misure previste in merito al monitoraggio e controllo:

Soggetti	Ruoli e Competenze
----------	--------------------

<p><b>Autorità procedente</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordina le attività del monitoraggio;</li> <li>- Popola il sistema degli indicatori di contesto e di Programma. Per tale attività si avvarrà del supporto dell'ARPA Sicilia;</li> <li>- Controlla gli effetti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Programma;</li> <li>- Valuta la performance ambientale del Programma e verifica il grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità, in collaborazione ove necessario con l'Autorità Competente;</li> <li>- Redige il rapporto di monitoraggio ambientale. Per tale attività, ove necessario, si avvarrà del supporto dell'ARPA Sicilia;</li> <li>- Individuare misure correttive onde prevenire eventuali effetti negativi imprevisti, in collaborazione con l'Autorità Competente;</li> <li>- Pubblica il rapporto di monitoraggio sul proprio sito web e lo trasmette all'autorità competente e all'ARPA Sicilia, affinché facciano lo stesso.</li> </ul>
<p><b>Autorità Competente VAS</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collabora con l'Autorità Procedente alla verifica del grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità;</li> <li>- Collabora con l'Autorità Procedente all'individuazione di misure correttive onde prevenire eventuali effetti negativi imprevisti;</li> <li>- Pubblica il rapporto di monitoraggio sul proprio sito web.</li> </ul>
<p><b>ARPA Sicilia</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporta l'autorità procedente nel popolamento del sistema degli indicatori di contesto e di piano;</li> <li>- Supporta, ove richiesto, l'autorità procedente nella individuazione tempestiva di criticità onde prevenire eventuali effetti negativi imprevisti;</li> <li>- Supporta, ove richiesto, l'autorità procedente nella redazione del rapporto di monitoraggio.</li> </ul>
<p><b>Enti/Organismi scientifici</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supportano l'autorità procedente nel popolamento del sistema degli indicatori di contesto e di Programma;</li> <li>- Supportano, ove richiesto, l'autorità procedente nella individuazione tempestiva di criticità onde prevenire eventuali effetti negativi imprevisti;</li> <li>- Supportano, ove richiesto, l'autorità procedente nella redazione del rapporto di monitoraggio.</li> </ul>

**RILEVATO**, che in merito al punto “j) *Sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti*”, è stata elaborata la sintesi non tecnica.

**PRESO ATTO** delle conclusioni dello screening specifico contenute nei “*format screening di V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - istruttoria valutatore screening specifico*” concludendo che “*sulla base delle informazioni acquisite ...è possibile concludere che il P/P/P/I/A non determinerà incidenze significative sul sito/i Natura 2000, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità dello stesso con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie*”.

**VISTE** le considerazioni e valutazioni conclusive, riportate nel parere CTS n. 739/2023 come di seguito elencate:

- il Piano d'Ambito proposto, in linea generale, non è strumento attuativo di dettaglio degli interventi che sono stati indicati ma individua la loro programmazione finanziaria e temporale e non definisce il quadro di riferimento per la precisa ubicazione, le dimensioni, le condizioni operative di tali progetti rimandando alla successiva fase di progettazione lo specifico studio in relazione alla tipologia di opera prevista e alle caratteristiche dell'ambito territoriale in cui insiste;
- gli interventi previsti interessano opere a rete, in gran parte interrato, relative principalmente a ripristini di infrastrutture esistenti;
- che il RA, per quanto attiene gli interventi sui depuratori, per i quali il Piano d'Ambito ne indica la localizzazione, riporta:
  - Depuratore Eco 3: il depuratore è localizzato in ambito già urbanizzato e, pertanto, non può incidere sulle componenti evidenziate dal Piano o su vincoli paesaggistici ex lege. È possibile considerare l'applicazione, in sede di intervento, delle misure mitigative indicate all'art. 20 e 26 (mantenimento e riqualificazione degli edifici e della viabilità esistente, anche mediante piantumazione di essenze vegetali autoctone.)
  - Depuratore Barcellona: il depuratore Barcellona è esistente e, pertanto, non può incidere sulle componenti evidenziate dal Piano o su vincoli paesaggistici ex lege. È possibile considerare l'applicazione, in sede di intervento, delle misure mitigative indicate all'art. 20 sopra riportate.
  - Depuratore di Mili - Paesaggio n. 9-4: Il depuratore, esistente, ricade in aree non interessate da alcuna componente ambientale rilevante o bene paesaggistico o regime normativo.

- Depuratore Giardini Naxos: il depuratore è indicato come esistente anche se segnalato più a est della reale posizione. Il depuratore comunale è segnalato quale detrattore ambientale da rimuovere. È possibile considerare l'applicazione, in sede di intervento, delle misure mitigative indicate all'art. 20 sopra riportate.

**RITENUTO** sulla base di quanto sopra esposto di poter concludere il procedimento esprimendo parere motivato (ex art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ed estendendo tale parere alle finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza Ambientale (ex art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i.);

**FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

**A TERMINE** delle vigenti disposizioni

## **DECRETA**

### **Art.1**

Si dispone parere motivato favorevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riguardante la proposta di "*Piano d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato - A.T.I. Messina*", presentato dall'Assemblea Territoriale Idrica di Messina, nella qualità di Autorità Procedente, con le motivazioni di cui al Parere n. 739/2023 reso dalla C.T.S. durante la seduta del 29/12/2023 e di cui all'art. 2 del presente decreto, a condizione che siano ottemperate le previsioni di cui all'art. 3 del presente decreto.

Il parere motivato si estende alla Valutazione di Incidenza Ambientale e dispone parere favorevole alla VInC.A. (ex art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i.), concludendo in maniera oggettiva che il Piano d'Ambito non determinerà incidenze significative sul sito/i Natura 2000, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità dello stesso con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie nei limiti ed alle condizioni indicate dal Parere della C.T.S. n. 739/2023, dalla proposta di piano, dal Rapporto ambientale, dello Studio di incidenza e delle prescrizioni di cui all'art. 3 e 6 comma 3 del presente decreto.

### **Art. 2**

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto il Parere Tecnico Specialistico ambientale n. 739/2023 del 29/12/2023 rilasciato dalla C.T.S., composto di 29 pagine, nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui all'art. 1. e gli allegati "*format screening di V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - istruttoria valutatore screening specifico*" (Compensorio 1, Compensorio 2 – Arcipelago delle Eolie, Compensorio 2 – escluso Arcipelago delle Eolie, Compensorio 3, Compensorio 4, Compensorio 5, Compensorio 6, Compensorio 7, Compensorio 8, Dorsale interconnessione Barcellona-Messina, Fascia tirrenica tra S. Agata M. e Capo D'Orlando, Giardini Naxos, Opere strategiche fascia ionica tirrenica, Opere strategiche fascia ionica, Sistema di potabilizzazione isole minori Lipari e Sistema di potabilizzazione Salina, nonché la nota di trasmissione prot. DRA n 365 del 03/01/2024 riportante la dichiarazione dei presenti firmata dal Segretario e dal Presidente della C.T.S. e l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione.

### **Art. 3**

L'Autorità Procedente illustrerà, in sede di dichiarazione di sintesi, in che modo le considerazioni ambientali sotto formulate sono state integrate nella proposta di "*Piano d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato - A.T.I. Messina*" e di come si è tenuto conto del Rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, inclusive delle osservazioni contenute nel parere della CTS n. 739/2023, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate.

L'Autorità Procedente, pertanto, prima della presentazione del Piano per l'approvazione, provvederà alle modifiche ed alle integrazioni dei documenti di Piano e del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica (parti integranti del Piano) tenendo conto di tutte le risultanze del parere motivato della CTS.

In particolare, l'Autorità Procedente rimane obbligato ad avviare per i singoli progetti, qualora rientranti nella fattispecie di cui ai commi 6, 7 e 8 del medesimo art. 6 del D. lgs n. 152/2006, le previste procedure di VIA o Assoggettabilità a VIA integrate, ove richiesto, dalla V.Inc.A. e a condizione che:

- i) Vengano osservate le prescrizioni formulate dall'Autorità di Bacino con nota n. 29057/2023 che in ordine a:
  - "*Integrazione risorse idriche comuni fascia ionica*" "*Realizzazione di n° 3 campi pozzi in corrispondenza delle depressioni generate dalle fumarie dei torrenti Pagliara, Savoca e Porto Salvo, con portate stimate di circa 50 l/s per ciascun campo, incluse stazioni di sollevamento e prementi per l'immissione delle acque nell'acquedotto Fiumefreddo*" oltre alle misure di mitigazione già individuate

nella relazione ambientale, dovrà essere approfondito il quadro conoscitivo dello stato quantitativo del corpo idrico sotterraneo interessato e attuato il monitoraggio quantitativo, prevedendo a tal fine una rete di piezometri adeguata a valutare eventuali effetti negativi dei prelievi.

- *intervento strategico “Integrazione risorse idriche comuni fascia ionica” stavolta relativamente a “Derivazione acque potabili (circa 200 l/s) rilasciate dalla centrale idroelettrica Alcantara 2, recentemente realizzata”* dovrà essere acquisito il preventivo parere dell’Ente gestore del Parco dell’Alcantara in relazione a quanto previsto dall’art 164 del D. Lgs 152/2006.
  - i due interventi strategici sopra richiamati e per l’ulteriore intervento di *“Integrazione risorse idriche ed interconnessione comuni fascia tirrenica tra sant’Agata di Militello e capo d’Orlando e in particolare la captazione delle acque potabili della sorgente Sant’Antonio in corrispondenza del rilascio della prevista centrale idroelettrica “Alcara Li Fusi”*, dovrà essere garantito il rispetto dell’art 4 comma 7 della Direttiva 2000/60/CE come recepito dall’articolo 77 del D. Lgs. 152/2006. Per la realizzazione degli interventi dovrà essere acquisito il parere dell’ufficio competente previsto dalla “Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli “obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di Gestione del Distretto idrografico della Sicilia” adottata dall’Autorità di Bacino con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 17 del 17/12/2020.
- ii) Venga osservato quanto evidenziato da ARPA Sicilia con nota n. 64166/2023 circa la richiesta di *“integrare l’allegato 4 RS03EPS0004A0 (Tabella di monitoraggio R0) con la frequenza prevista per la raccolta dei dati necessari alla elaborazione degli indicatori e la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare, come previsto al punto i) dell’allegato VI alla Parte II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.”*

#### **Art. 4**

L’Autorità procedente porrà in atto tutte le procedure di informazione al pubblico previste dagli artt. 15, 16, 17 e 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii, ed in particolare dovrà provvedere:

- alla trasmissione del Programma, del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica, insieme con il presente parere motivato e di tutta la documentazione acquisita nell’ambito della consultazione, agli organi competenti all’approvazione del Programma;
- alla pubblicazione sul proprio sito web istituzionale del presente parere;
- alla pubblicazione sul proprio sito web istituzionale della “dichiarazione di sintesi”;
- a trasmettere all’autorità competente, in formato digitale, la dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio da inserire sul proprio sito web, al fine di consentire l’attuazione di quanto previsto dall’art.17, comma 1, e 18, comma 3.

#### **Art. 5**

Ad ogni scadenza prevista dal piano di monitoraggio da redigere ed integrare secondo le prescrizioni di cui al punto 4 e 5 dell’art. 3 del presente decreto, ovvero entro un anno dall’approvazione del Programma, l’Autorità Procedente trasmetterà all’Autorità Competente i risultati del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate secondo le indicazioni di cui alla lettera i) dell’Allegato VI alla parte seconda, ai fini:

- dell’espressione del parere sui risultati del monitoraggio ambientale e sulle eventuali misure correttive adottate da parte dell’autorità procedente;
- della verifica “lo stato di attuazione del piano o programma, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionali di cui all’articolo 34”.
- della pubblicazione attraverso il sito web dell’autorità competente dei risultati del monitoraggio

Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al Programma e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione relativi al Programma.

#### **Art. 6**

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ed al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e solo per le previsioni di Programma indicate negli elaborati trasmessi a questo Assessorato.

Pertanto, dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari all'attuazione di quanto previsto nel "*Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale di Messina*", in particolare l'A.P. rimane obbligata ad avviare per i singoli progetti, qualora rientranti nella fattispecie di cui ai commi 6, 7 e 8 dell'art. 6 del D. lgs n. 152/2006, le previste procedure di VIA o Assoggettabilità a VIA integrate, ove richiesto, dalla V.Inc.A.

#### **Art. 7**

Ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D. Lgs. 152/2006, il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito web istituzionali di questo Assessorato Portale Valutazioni Ambientali del Dipartimento Regionale Ambiente (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), [Codice di Procedura n. 2794] e, in ossequio all'art. 68 comma 4 della legge regionale n. 21/2014, per esteso sul portale della Regione Siciliana e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana. L'Assemblea Territoriale Idrica (ATI) di Messina, nella qualità di Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente Decreto sul proprio sito web istituzionale.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla sua pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 20 marzo 2024

F.to  
L'Assessore  
*Elena Pagana*